**Diritto internazionale penale**

Prof. Gabriele Della Morte

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il Corso si prefigge di approfondire, con metodo interdisciplinare, le principali questioni istituzionali, materiali e procedurali del diritto internazionale penale.

Al termine dell’insegnamento i risultati attesi sono relativi ad una conoscenza approfondita delle singole esperienze giurisdizionali (con particolare attenzione alla Corte penale internazionale), dei cd. *crimina juris gentium* (con particolare riferimento al genocidio, ai crimini contro l’umanità, ai crimini di guerra e all’aggressione), di alcuni problemi di procedura riferibili a diverse tradizioni giuridiche (tanto continentale quanto di *common law*).

È previsto un approfondimento seminariale su temi scelti di diritto penale.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Dopo una breve introduzione incentrata su alcune questioni terminologiche e di metodo (differenza tra diritto penale internazionale e diritto internazionale penale, tra crimini internazionali e transnazionali, tra meccanismi di repressione nazionale e internazionale, tra responsabilità dello Stato e dell’individuo, ecc.), il Corso proseguirà con un affresco storico della disciplina.

Nell’ambito dell’*excursus*, un’attenzione particolare sarà dedicata alle analogie e differenze tra le esperienze della II guerra mondiale (Tribunali di Norimberga e di Tokyo) e i Tribunali istituiti dopo la caduta del muro di Berlino, siano essi retro-attivi e *ad hoc* (come nel caso dei Tribunali per l’ex Iugoslavia e per il Ruanda) oppure misti o internazionalmente assistiti (come nel caso del Tribunale speciale per il Libano o delle Camere straordinarie per la Cambogia). In seguito a tale articolata introduzione, un’attenzione maggiore sarà dedicata alla Corte penale internazionale, giurisdizione permanente e a vocazione universale.

Le fonti e i principî saranno esaminati alla luce della prassi più significativa, con particolare riferimento alle competenze: *ratione materiae* (genocidio, crimini contro l’umanità, crimini di guerra, terrorismo, aggressione); *ratione personae* (categorie di soggetti interessati e modalità di partecipazione alle condotte criminose); *ratione temporis* e *loci* (con particolare riferimento ai meccanismi di attivazione della Corte penale internazionale e all’ambito d’applicazione della relativa giurisdizione).

Infine, il Corso prenderà in esame le problematiche storico-filosofiche. A tal fine una speciale attenzione sarà data ai limiti e alle opportunità espresse da tali esperienze in un quadro spesso caratterizzato da esigenze di riconciliazione realizzate, talvolta, anche attraverso forme di giustizia di transizione.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Per gli studenti che *frequentino le lezioni con regolarità*, la preparazione dell’esame potrà avvenire sugli appunti del Corso, oltre che sui materiali bibliografici e giurisprudenziali che saranno indicati durante le lezioni.

Per gli studenti *non frequentanti*, i testi utili per la preparazione dell’esame sono i seguenti:

E. Amati-M. Costi-E. Fronza-P. Lobba-E. Maculan-A. Vallini, *Introduzione al diritto penale internazionale*, 3° edizione, Torino, 2016. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/introduzione-al-diritto-penale-internazionale-9788892103061-554176.html)  Lo studio di tale volume sarà integrato da due saggi, rispettivamente: G. Della Morte, *La potestà giurisdizionale della Corte penale internazionale: complementarità, condizioni di procedibilità, soggetti legittimati a richiedere l’esercizio dell’azione penale e ne bis in idem*, in G. Carlizzi-G. Della Morte-S. Laurenti-A. Marchesi (a cura di), *La Corte penale internazionale: problemi e prospettive*, Napoli, 2003, pp. 1-60; e G. Della Morte, *La conferenza di revisione dello Statuto della Corte penale internazionale ed il crimine di aggressione*, in Rivista di diritto internazionale, n. 3, 2010, pp. 697-752.

Resta salva la possibilità di concordare con il Professore lo studio di manuali alternativi in lingua inglese e/o francese.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, analisi e discussione guidata di casi giurisprudenziali.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’accertamento dei risultati dell’apprendimento avviene attraverso esami orali alle scadenze previste, volti a verificare il livello di apprendimento, la correttezza espositiva, l’attitudine critica e le capacità argomentative. Più in particolare l’esame orale si struttura intorno a questioni relative a settori diversi e qualificanti del programma. Lo scopo è quello di valutare il livello di conoscenza complessiva acquisita dal candidato, la sua capacità di affrontare criticamente gli argomenti studiati e di mettere in relazione le varie parti del programma. Il voto finale è il risultato della media ponderata tra gli esiti delle risposte.

*Criteri per l’attribuzione del voto finale*

Alla formulazione del voto finale concorreranno la padronanza mostrata nelle argomentazioni, la visione critica degli argomenti e la capacità di mettere in relazione le varie parti del programma.

Il raggiungimento da parte dello studente di una visione tanto organica quanto critica dei temi affrontati a lezione insieme con la dimostrazione di una completa padronanza espressiva saranno valutati con voti di eccellenza. Capacità di sintesi e di analisi non articolate e/o un linguaggio corretto ma non sempre appropriato porteranno a valutazioni discrete; lacune formative e/o linguaggio inappropriato – seppur in un contesto di conoscenze minime - condurranno a voti che non supereranno la sufficienza. Lacune formative (quali, ad esempio, avere ignorato una parte dei testi in programma per il corso), linguaggio inappropriato, mancanza di orientamento all’interno delle tematiche di riferimento non potranno che essere valutati negativamente

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

È *vivissimamente* consigliata la frequenza. È consigliato avere affrontato o stare affrontando l’esame di Diritto penale e di Diritto internazionale.

È criterio preferenziale per l’assegnazione della tesi di laurea in Diritto internazionale penale l’aver conseguito un voto non inferiore a 27/30 nella specifica materia.

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Gabriele Della Morte riceve gli studenti al termine delle lezioni e negli orari indicati presso la propria bacheca elettronica presso l’ufficio sito al IV piano dell’edificio Gregorianum (Largo Gemelli 1, 20123, Milano).

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)